Parrocchia “Santa Maria Assunta”
Casale sul Sile - Treviso

Parrocchia “Sant’Andrea Apostolo”
Bonisiolo - Treviso

Veglia delle Famiglie in preparazione alla Pasqua

MANI di *SPERANZA...*

nei GESTI della PASQUA

Venerdì 26 Marzo 2021

Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso

Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisiolo - Treviso

Veglia delle Famiglie
in preparazione alla Pasqua

MANI di *SPERANZA...*

nei GESTI della PASQUA

Rotte di Speranza

CAMMINO di QUARESIMA 2021
www.parrocchiecasale.it

Introduzione

Quest'anno la Veglia per le famiglie è stata pensata in modo diverso.
Non seguiremo le stazioni tradizionali che segnano le tappe del cammino di Gesù verso la Croce, ma ripercorreremo la Sua Passione attraverso ALCUNI GESTI PRESENTI LUNGO LA VIA DEL CALVARIO.

Ripercorrendo la Via della Croce ci accorgiamo che questa è una storia di povere mani, che condividono, pregano, soffrono, ma anche che denudano, inchiodano, uccidono, preparano l'iscrizione da fissare sulla cima della croce, giocano ai dadi sotto la croce, spaccano il cuore con una lancia.

Questa storia di povere mani, il Signore la vede e la sopporta, perchè la via della Croce è soprattutto la storia delle mani di Gesù che, anche davanti alla morte, sanno donare, perdonare e soprattutto Amare.

Anche le nostre mani possono continuare l'opera di Cristo. Sì, perché Dio non ha mani, ha soltanto le nostre mani per realizzare il suo progetto d'amore e di vita, nel mondo…

Per questo saremo chiamati anche noi questa sera, seguendo la diretta da casa, a compiere alcuni dei gesti di Gesù con le nostre mani, da rinnovare poi ogni giorno…

Sac.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.
Tutti: Amen.

Canto: **MANI**

Vorrei che le parole mutassero in preghiera
e rivederti o Padre che dipingevi il cielo
Sapessi quante volte guardando questo mondo
vorrei che tu tornassi a ritoccare il cuore.
Vorrei che le mie mani avessero la forza
per sostenere chi non può camminare
Vorrei che questo cuore che esplode in sentimenti
diventasse culla per chi non ha più madre...

Rit: Mani, prendi queste mie mani,
fanne vita, fanne amore
braccia aperte per ricevere... chi è solo
Cuore, prendi questo mio cuore,
fa che si spalanchi al mondo
germogliando per quegli occhi
che non sanno pianger più.

"Dicono che Dio, quando creò l'uomo e la donna, dimenticò un particolare: le mani. Appena se ne accorse, vi pose rimedio: modellò mani bellissime, tenere e delicate per la donna, forti e grandi per l'uomo. Cominciarono a usarle. A volte bene, altre volte male. Allora Dio decise di diventare uomo per insegnare loro come usarle. Mostrò loro come benedire, Accarezzare, curare, regalare, donarsi. Permise che inchiodassero le sue mani per dimostrare che era possibile tenerle sempre aperte, pronte ad accoglierle… dimostrò così che due chiodi non avrebbero mai potuto inchiodare la libertà."

I° Gesto
"MANI CHE ACCAREZZANO"
LA TENEREZZA

Dal Vangelo secondo Marco (14,3.8)

Gesù si trovava a Betània, nella casa di Simone il lebbroso. Mentre era a tavola, giunse una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore. Ella ruppe il vaso di alabastro e versò il profumo sul suo capo. Allora Gesù disse: «Ella ha fatto ciò che era in suo potere, ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura».

Meditazione

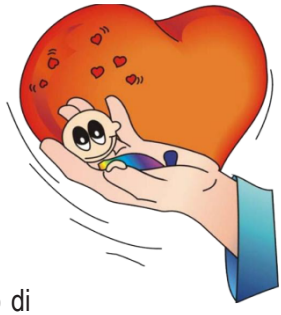
"Dio è Padre e Madre. Ha una mano maschile e una femminile. Lui sorregge, lei accarezza. Lui rafforza e lei consola… Le sue mani sono sempre protese: non per chiedere l'elemosina, ma per dare tutto e non aspettare niente".
Le sue mani si posano su di noi e ci chiamano a diventare noi stessi il Padre, con le nostre mani che perdonano, consolano, guariscono e condividono.

✠ per la Riflessione Personale

Le mani, le nostre mani, oggi sono come legate, impossibilitate a compiere quei gesti e azioni per le quali sono state create. Le restrizioni di questo periodo le tengono confinate…
Vogliamo allora che questo "digiuno" forzato dei gesti, ci aiuti a coglierne il valore e l'importanza, ci aiuti e ci stimoli a trovare nuove modalità per esprimere attenzione, cura, tenerezza, accoglienza verso le altre persone, affinché, quando potremmo riabbracciarci, questi gesti "normali", siano arricchiti di un significato nuovo, più profondo e sentito.

Gesto da Condividere

DARE UNA CAREZZA AD OGNUNO DEI NOSTRI FAMIGLIARI



Attività per tutti i bambini e ragazzi

Dedica un disegno che rappresenti un gesto di tenerezza e affetto che hai ricevuto o che desideri fare nei confronti di una persona cara.

Lo condivideremo al termine della veglia nel sito della parrocchia (via whatsapp al n. 393 4839348)

Invocazioni

Ripetiamo insieme: **Signore pietà**

- Quando un'amicizia finisce
- Quando voltiamo le spalle ai nostri amici
- Quando non diamo la giusta importanza alle cose
- Quando siamo spinti solo dal nostro interesse

"Una vita è veramente bella solo se si arriva ad amare Dio sopra ogni cosa e il prossimo come noi stessi"

Beato CARLO ACUTIS

2° Gesto
"MANI CHE CONDIVIDONO"
IL PANE SPEZZATO

Dal Vangelo secondo Marco
(14,17.22-25)

Venuta la sera, Gesù arrivò con i Dodici. E, mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Meditazione

Gesù tu sapevi che stavano per ucciderti e hai desiderato mangiare per l'ultima volta con i tuoi amici, per poter lasciare loro un messaggio d'amore. Hai spezzato il pane e così hai offerto te stesso, donando la tua vita per noi. Ci hai raccomandato di amarci come tu hai amato noi e di essere tuoi amici per sempre, nutrendoci del tuo pane.

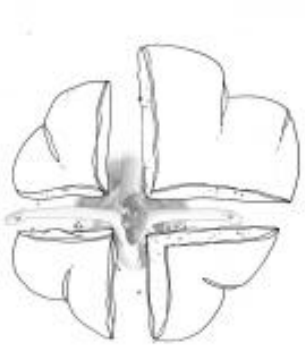
✠ per la Riflessione Personale

Gesù Cristo ha donato tutto sé stesso per noi, andando fino in fondo, affidandosi a noi fino alla morte. Così anche noi siamo chiamati a donarci senza riserve né timori, consapevoli dell'amore fraterno che ci unisce e sperimentare nell'unità della famiglia la piccola Chiesa, fondamento della comunità. Impegniamo tutte le nostre forze per donare agli altri la nostra parte migliore, nelle nostre attività quotidiane, nel lavoro, nella scuola, nella società civile, nella Parrocchia. Essere migliori in quello che facciamo e che siamo, prima di tutto nell'essere genitori e figli. Impariamo a riconoscere le fatiche e i frutti dell'impegno di ciascuno dedicando il tempo e l'ascolto ai nostri cari e agli altri.

Gesto da Condividere

PRENDERE UNA PAGNOTTA DI PANE E IL PIÙ GIOVANE DELLA FAMIGLIA LO SPEZZA E LO CONDIVIDE CON I FAMIGLIARI PER MANGIARLO ASSIEME

Canto durante il gesto: **VERBUM PANIS FACTUM EST**



Prima del tempo
prima ancora che la terra
cominciasse a vivere
il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo
e per non abbandonarci
in questo viaggio ci lasciò
tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est
Verbum panis factum est.

Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi
e chiunque mangerà non avrà più fame.
Qui vive la tua chiesa intorno a te
dove ognuno troverà la sua vera casa.

Verbum caro factum est
Verbum panis factum est.

Invocazioni

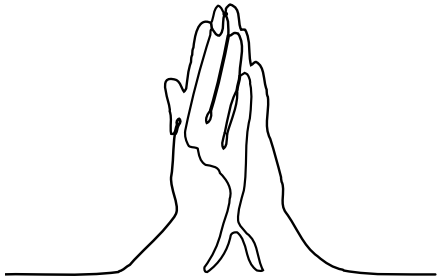
Ripetiamo insieme: **Signore, ti chiediamo perdono**

- Se diamo facilmente la colpa agli altri
- Se per comodità, non reagiamo al male
- Se siamo incoerenti con il Vangelo
- Se fingiamo di non vedere i bisogni degli altri.

"L'Eucarestia: La mia autostrada per il cielo"

Beato CARLO ACUTIS

3° Gesto
"MANI CHE PREGANO"
PADRE NOSTRO



Dal Vangelo secondo Marco
(14,32-38)

Poi giunsero in un podere detto Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedete qui finché io abbia pregato». Gesù prese con sé Pietro, Giacomo, Giovanni e cominciò a essere spaventato e angosciato. E disse loro: «L'anima mia è oppressa da tristezza mortale; rimanete qui e vegliate». Andato un po' più avanti, si gettò a terra; e pregava che, se fosse possibile, quell'ora passasse oltre da lui. Diceva: «Abbà, Padre! Ogni cosa ti è possibile; allontana da me questo calice! Però, non quello che io voglio, ma quello che tu vuoi". Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione.

Meditazione

Gesù, nei momenti più importanti della tua vita, hai sempre cercato la vicinanza del Padre tuo nella preghiera, così ritirandoti in disparte nell'Orto degli Ulivi, hai voluto insegnarci a chiuderci nelle nostre stanze e a confidarci fiduciosi con Te.

✠ per la Riflessione Personale

Fatichiamo a trovare il tempo per pregare eppure abbiamo bisogno del dialogo intimo, affettuoso, autentico con Dio Padre.
Cercare ed accogliere il silenzio interiore ci permette di ascoltare il Signore, che si fa presente anche se non lo vediamo e, nello stesso tempo, di farci vicini al fratello che ci sta accanto o ci viene incontro.
La preghiera stessa diventa così il modo di essere di ogni cristiano, il discernere e cogliere la presenza di Dio nella quotidianità della propria vita. Soffermarci in preghiera apre il nostro cuore e scuote la nostra vita. Dio ci ama, affidiamoci.

Gesto da Condividere

ALZIAMO IN PIEDI E APRENDO LE MANI VERSO IL CIELO PREGHIAMO ASSIEME QUESTO PADRE NOSTRO "RESPONSABILE" SCRITTO DA UN ANONIMO E CHE SICURAMENTE PROVOCA E RESPONSABILIZZA OGNUNO DI NOI…

NON DIRE: "**PADRE**"
SE OGNI GIORNO NON TI COMPORTI DA FIGLIO.
NON DIRE: "**NOSTRO**"
SE VIVI SOLTANTO DEL TUO EGOISMO.
NON DIRE: "**CHE SEI NEI CIELI**"
SE PENSI SOLO ALLE COSE TERRENE.
NON DIRE: "**VENGA IL TUO REGNO**"
SE LO CONFONDI CON IL SUCCESSO MATERIALE
NON DIRE: "**SIA FATTA LA TUA VOLONTA'**"
SE NON L'ACCETTI ANCHE QUANDO È DOLOROSA.
NON DIRE: "**DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO**"
SE NON TI PREOCCUPI DELLA GENTE CHE HA FAME.
NON DIRE: "**PERDONA I NOSTRI DEBITI**"
SE NON SEI DISPOSTO A PERDONARE GLI ALTRI.
NON DIRE: "**NON ABBANDONARCI ALLA TENTAZIONE**"
SE CONTINUI A VIVERE NELL'AMBIGUITÀ.
NON DIRE: "**LIBERACI DAL MALE**"
SE NON TI OPPONI ALLE OPERE MALVAGIE.
NON DIRE: "**AMEN**"
SE NON PRENDI SUL SERIO LE PAROLE DEL
PADRE NOSTRO.

"Trova Dio e troverai il senso della tua vita"

Beato CARLO ACUTIS

4° Gesto

"MANI GENTILI CHE AIUTANO"
PRENDERSI CURA

Dal Libro del Profeta Isaia
(IS. 53,2-3; Sal. 63,2. 27,7)

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco, ha sete di te l'anima mia. Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto.

Meditazione

Signore, Veronica, è una delle tante donne generose che hai incontrato nella tua vita; premurosa, si è preoccupata di Te, ha pensato di donarti un momento di sollievo, asciugandoti il volto provato dalle percosse e dalla fatica.
Ancora oggi ci sono tante "veroniche" che corrono ad aiutare chi soffre, chi è costretto in un letto d'ospedale, o chi, nascosto in qualche angolo di strada, cerca di vivere tra stenti e indigenze. Ricordiamo le figure dei medici, degli infermieri e degli operatori sanitari, che ogni giorno, e in modo particolare in questo ultimo anno, si sono fatti prossimi anche oltre misura, per aiutare chi è malato, mettendo a rischio la propria salute.
Operano nel segreto, nell'ordinarietà, nella quotidianità di un mondo così frenetico che non conosce più nessuno tranne che se stesso; ma Veronica no, riesce a comprendere, individuare e capire che è lì il volto di Gesù, stanco e sofferente, é li, la fonte infinita di un amore incommensurabile. Come lei, quante persone oggi non hanno paura di avvicinarsi, di toccare con le loro mani quel volto sfigurato, quei corpi segnati dalla malattia, quelle mani piene di rughe. Non hanno paura di avvicinarsi a donare una carezza, un sorriso, un gesto o una parola di consolazione a chi si trova a percorrere la strada del dolore, della malattia, della sofferenza fisica o personale.

✠ per la Riflessione Personale

Signore, spesso vediamo solo i nostri problemi: non lasciarci passare in fretta accanto a chi incontriamo ogni giorno, specialmente a chi può aver bisogno di un sorriso, di una parola, di un po' di aiuto.

- Siamo pronti a donarci senza ricevere niente in cambio?
- Siamo capaci di piccoli gesti, umili, semplici ma pieni d'amore come quello di Veronica che sfida tutto: la paura, l'aggressione e la vergogna?

Gesto da Condividere

PENSIAMO AD UNA PERSONA, UNA FAMIGLIA CHE CONOSCIAMO O UNA SITUAZIONE DI SOFFERENZA O DIFFICOLTÀ, DI SOLITUDINE: CI IMPEGNIAMO, IN OCCASIONE DELLE PROSSIME FESTE PASQUALI, A FARCI PRESENTI CON UNA TELEFONATA, UN SALUTO O UN GESTO DI VICINANZA

Invocazioni

Ripetiamo insieme: **Aiutaci Signore**

- Ad imprimere il tuo volto nei nostri cuori
- A farci carico delle difficoltà dei nostri familiari e delle persone a noi vicine
- Ad essere più accoglienti con tutti
- A non fermarci o lasciarci condizionare dai pregiudizi

Canto: **LA CANZONE DI LUCIANO**

Fa, Signore, che io riesca a consumare
la mia vita per gli altri,
come Tu hai fatto per me

Rit: Che non debba mai dir di no
ma sempre un sì con un sorriso sulle labbra.
Fa che il mio dir di sì sia sempre per la gloria Tua,
fa che abbia sempre sete di Te, Signore.

Fa, Signore, che la Tua volontà sia sempre più chiara verso me.
Che il mio cuore s'allarghi sempre più all'Amore.
Fa, Signore, che io abbia sempre bisogno di Te,
in ogni istante.

Rit. Che non debba...

Così che tu venga subito nell'aiutarmi a rialzare persone cadute,
a confortare persone in crisi,
a rasserenare cuori ansiosi,
a risanare malati morali,
a sorridere a tutti con il Tuo Volto.

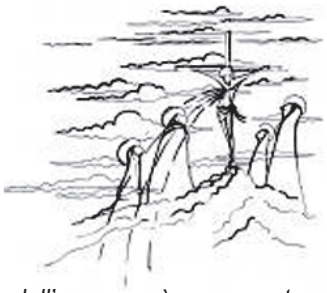
Rit. Che non debba...

"Ciò che veramente ci renderà belli agli occhi di Dio sarà solo il modo in cui lo avremo amato e come avremo amato i nostri fratelli"

Beato CARLO ACUTIS

5° Gesto

"MANI CHE SOFFRONO"
IL DOLORE DELLA CROCE



Dal Vangelo secondo Marco
(10,33-34; 15,40-41)

Gesù disse ai suoi discepoli:
"Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai sommi sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte, lo consegneranno ai pagani, lo derideranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno, e dopo tre giorni risorgerà".
Sul luogo del Golgota vi erano alcune donne che osservavano da lontano, tra le quali Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses, e Salome, le quali, quando erano in Galilea, lo seguivano e lo servivano, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.

Meditazione

Gli stessi discepoli non avevano capito l'annuncio della Passione di Gesù. Sono solo alcune donne che sanno restare discepole fin sotto la croce. Con i loro occhi in pianto, sanno essere testimoni di quel dono di Amore sulla croce. Erano silenziose, ma di un silenzio che porta nel cuore tutta la loro sofferenza e la loro partecipazione: sanno che quel dono di amore è per tutti gli uomini, per amarli e salvarli!

✠ per la Riflessione Personale

Signore, il pianto delle donne che erano sotto la Tua croce, diventa, oggi, il nostro pianto. Sono lacrime che indicano tutto il nostro dolore per le situazioni di lutto e sofferenza che abbiamo dovuto sopportare, la perdita di un figlio, di parenti ammalati che, da soli, hanno dovuto lottare in un letto di ospedale. Sono le lacrime per i nostri cari, deceduti in solitudine e che non abbiamo avuto modo di salutare e abbracciare per l'ultima volta, o che non abbiamo potuto accompagnare nell'ultimo viaggio.
Sono le lacrime dei nostri anziani, che si sentono spesso soli e tristi nelle case di riposo, in attesa di un saluto, una carezza, un abbraccio o una parola amica da parte dei propri famigliari.
Sono le lacrime delle coppie di sposi, provate da incomprensioni, lontananza e separazioni, le lacrime delle donne, ancora troppo spesso vittime di violenza e sottomissione all'interno delle mura domestiche.
Sono le lacrime di chi ha perso il lavoro e, a stento, arriva a fine mese…
Ai piedi della Tua croce, Signore, affidiamo il nostro pianto.

Gesto da Condividere

RIMANENDO IN SILENZIO, RIVOLGIAMO LO SGUARDO FISSO VERSO IL CROCIFISSO CHE ABBIAMO IN CASA

Preghiera:

"Padre, mi metto nelle tue mani.
Fa' di me quello che vuoi.
Per tutto ciò che farai di me, ti ringrazio.
Sono disposto a tutto, accetto ogni cosa,
sì che la tua volontà si faccia in me e in tutte le tue creature.
Non desidero nessun'altra cosa, Dio mio.
Metto la mia anima nelle tue mani,
te la consegno, mio Dio,
con tutto l'ardore del mio cuore
perché ti amo,
ed è per me un bisogno d'amore
il darmi, il consegnarmi
nelle tue mani, senza misura,
con infinita fiducia, perché tu sei mio Padre. Amen"
(Charles de Foucauld)

"La conversione non è altro che lo spostare lo sguardo dal basso verso l'Alto, basta un semplice movimento degli occhi"

Beato CARLO ACUTIS

6° Gesto
"MANI CHE PERDONANO"
LA RICONCILIAZIONE

Dal Vangelo secondo Luca
(23, 33-34; 39.42-43)

Quando giunsero al luogo detto cranio, là crocifissero Gesù e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno."
Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava. L'altro invece disse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso".

Meditazione

Signore, tu spendi le tue ultime parole per perdonare i tuoi crocifissori, fai amicizia con un ladro e gli prometti che potrà venire in paradiso con Te.
Il perdono è il dono perfetto dell'amore perché è l'espressione più alta della bontà di Dio verso gli uomini.
Il perdono permette di sprigionare una forza positiva per rinascere, per rinnovarsi e ricostruire legami e relazioni alimentati e sostenuti dall'amore.
Noi possiamo costruire ponti sui baratri se ci educhiamo alla tenerezza, ad aprire il nostro cuore abbandonando i muri e le barriere alzate, spesso, con il nostro egoismo.
Chi riconosce con umiltà i propri errori ed accoglie con gioia il perdono di Dio, sarà capace di capire chi sbaglia e di offrirgli il perdono.
Gesù, insegnaci a perdonare, come hai fatto tu, portando in Paradiso chi ha riconosciuto il proprio peccato.

✠ per la Riflessione Personale

Anche davanti alla morte, Gesù non smette di amare e di ricordarci che, fra le braccia del Padre misericordioso, c'è sempre un posto per ciascuno di noi.
Quanto ci è difficile mettere da parte l'orgoglio e avere il coraggio di fare il primo passo per avvicinarci all'altro, riducendo le distanze e provando a gettare un ponte per recuperare una relazione.
Quanto siamo presi dal nostro io, dal nostro mettere sempre al centro noi stessi, i nostri bisogni, le nostre idee, le nostre verità, il nostro voler essere sempre meglio degli altri, tanto da non accorgerci che stiamo sbagliando, che stiamo prevaricando sull'altro… troppe incomprensioni anche in famiglia, tra genitori e figli, magari adolescenti, tra coniugi, tra famiglie di origine, tra vicini…

Gesto da Condividere

SCAMBIARSI IL SEGNO DELLA PACE CON UN ABBRACCIO

Invocazioni

Ripetiamo insieme: **Aiutaci Signore**

- A non disprezzare chi è nel bisogno
- Ad accogliere chi è solo
- A non giudicare
- A non condannare

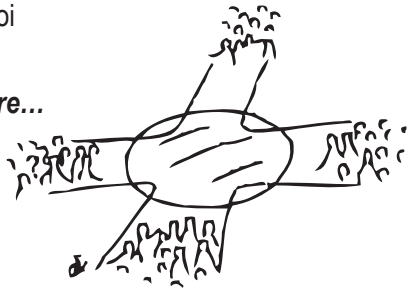
Canto: **AMATEVI L' UN L'ALTRO**

Amatevi l'un l'altro come Lui ha amato noi:
e siate per sempre suoi amici:
e quello che farete al più piccolo tra voi,
credete, l' avete fatto a Lui.

Rit. Ti ringrazio mio Signore e non ho più paura,
perchè con la mia mano nella mano degli amici miei
cammino fra la gente della mia città
e non mi sento più solo,
non sento la stanchezza e guardo dritto avanti a me
perché sulla mia strada ci sei Tu.

Se amate veramente perdonatevi tra voi,
nel cuore di ognuno ci sia pace,
il Padre che dai cieli vede tutti i figli suoi
con gioia a voi perdonerà.

Rit. Ti ringrazio mio Signore…



"Il vero discepolo di Gesù Cristo è colui che in ogni cosa cerca di imitarlo e di fare la volontà di Dio"

Beato CARLO ACUTIS

7° Gesto

"MANI DI SPERANZA"
LA RESURREZIONE

Dal Vangelo secondo Marco
(15,46-47; 16,1-7)

Giuseppe di Arimatea, comperato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare la pietra all'entrata del sepolcro. Maria di Magdala e Maria madre di Ioses stavano ad osservare dover veniva posto.
Passato il sabato, Maria di Magdala e Maria madre di Giacomo e Salome, comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: "Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingrasso del sepolcro?". Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: "Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il Crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ho detto".

Meditazione

"Chi cerchi?" Cioè, tu cerchi qualcuno. È la domanda che il Risorto rivolge all'uomo: tu cerchi qualcuno che ti asciughi le lacrime, che ti ami con amore fedele, che ti salvi; tu non sai chi cerchi, ma stai cercando il tuo Dio.
Di fronte al mistero della Risurrezione di Gesù, Papa Francesco dice a ciascuno di noi: "accetta che Gesù Risorto entri nella tua vita, accoglilo come amico, con fiducia: Lui è la vita! Lui ti è vicino, è con te e ti darà la pace che cerchi".
Facciamo nostre le parole di san Francesco d'Assisi rivolto a Gesù Risorto: "Tu sei la nostra speranza. Tu sei la nostra fede. Tu sei la nostra carità. Tu sei tutta la nostra dolcezza. Tu sei la nostra vita eterna, grande e ammirabile Signore, Dio onnipotente, misericordioso Salvatore".

✠ per la Riflessione Personale

Passare attraverso la croce, per riuscire a vedere la luce di speranza che viene dalla Tua Risurrezione. Sapere di non essere soli, questa è la certezza che deriva dal mattino di Pasqua. Consapevoli di questa grande grazia, vogliamo affidarci a Te, sapendo che ci sei, nonostante tutto; vogliamo cogliere da ogni situazione il bello di quello che ci capita, sforzandoci di trovare il motivo per cui ringraziare per quello che abbiamo; vogliamo impegnarci per riuscire a realizzare il progetto che Tu hai pensato per ognuno di noi.
È la tua Pasqua che rinnova, dà senso e pienezza ai gesti che compiamo con le nostre mani: gesti che possono diventare ed essere annuncio e segno della tua presenza di Risorto.

Gesto da Condividere

CI ALZIAMO IN PIEDI E ASSIEME FACCIAMO UN APPLAUSO IN SEGNO DI GIOIA E DI UNIONE TRA TUTTE LE FAMIGLIE E LE PERSONE CHE STANNO PARTECIPANDO DALLE PROPRIE CASE

Invocazioni

Ripetiamo insieme: **Mostrati ancora Risorto, Signore Gesù**

- a quanti hanno paura di decidersi per il Vangelo.
- a quanti si battono per la pace e per la giustizia.
- a quanti attendono una parola o un gesto di fiducia.
- a quanti si sono allontanati dalla fede.

"Solo chi fa la volontà di Dio sarà veramente libero"
Beato CARLO ACUTIS

Preghiera finale:

"Afferra, Signore, con la tua mano delicata,
la mia piena di dubbio
e stringila forte.
Afferra questa mia mano,
per trasmetterle il sapore del cielo.
Afferra questa mia mano tremante e impaurita,
per comunicarle il calore delle stelle.
Afferra questa mia mano appesantita dalle cose che racchiude,
per liberarla da ogni egoismo
e renderla disponibile al dono di sé.
Afferra questa mia mano,
per strapparla dalla morte
e condurla con te sul sentiero della vita.
Afferra questa mia mano,
perché da essa si allontani
l'odore della violenza
e cominci a possedere
il tuo delicato profumo
che odora della pelle di Dio."

Benedizione Finale

Sac.: Il Signore sia con voi.
Tutti: E con il tuo spirito.

Sac.: Dio, che nella passione del suo Figlio ci ha manifestato la grandezza del suo amore, vi faccia gustare la gioia dello Spirito nell'umile servizio dei fratelli.
Tutti: Amen.

Sac.: Cristo Signore, che ci ha salvato con la sua croce dalla morte eterna, vi conceda la vita senza fine.
Tutti: Amen.

Sac.: Voi tutti che avete seguito il cammino di Cristo sulla via della croce, possiate aver parte della sua risurrezione.
Tutti: Amen.

Sac.: E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
Tutti: Amen.

Canto: **RE DI GLORIA**

Ho incontrato te Gesù
e ogni cosa in me è cambiata
tutta la mia vita ora ti appartiene
tutto il mio passato io lo affido a te
Gesù Re di gloria mio Signor.
Tutto in te riposa,
la mia mente il mio cuore
trovo pace in te Signor,
tu mi dai la gioia
voglio stare insieme a te,
non lasciarti mai
Gesù Re di gloria mio Signor.

Dal tuo amore chi mi separerà
sulla croce hai dato la vita per me
una corona di gloria mi darai
quando un giorno ti vedrò.

Tutto in te riposa,
la mia mente il mio cuore
trovo pace in te Signor,
tu mi dai la gioia vera
voglio stare insieme a te,
non lasciarti mai
Gesù Re di gloria mio Signor.

Dal tuo amore chi mi separerà
sulla croce hai dato la vita per me
una corona di gloria mi darai
quando un giorno ti vedrò.
Dal tuo amore chi mi separerà.
Io ti aspetto mio Signor
Io ti aspetto mio Signor
Io ti aspetto mio Re!

Invitiamo in casa a vivere un momento di preghiera ogni sera insieme ai vostri figli: scegliete quel breve momento ad un orario consono e calmo, preparate una icona o una CROCE come punto di riferimento. Se avete figli piccoli preparate il materiale per un disegno e una pagnotta di pane.

Il testo della Veglia può essere utilizzato come guida alla preghiera, durante la settimana Santa secondo il seguente schema:

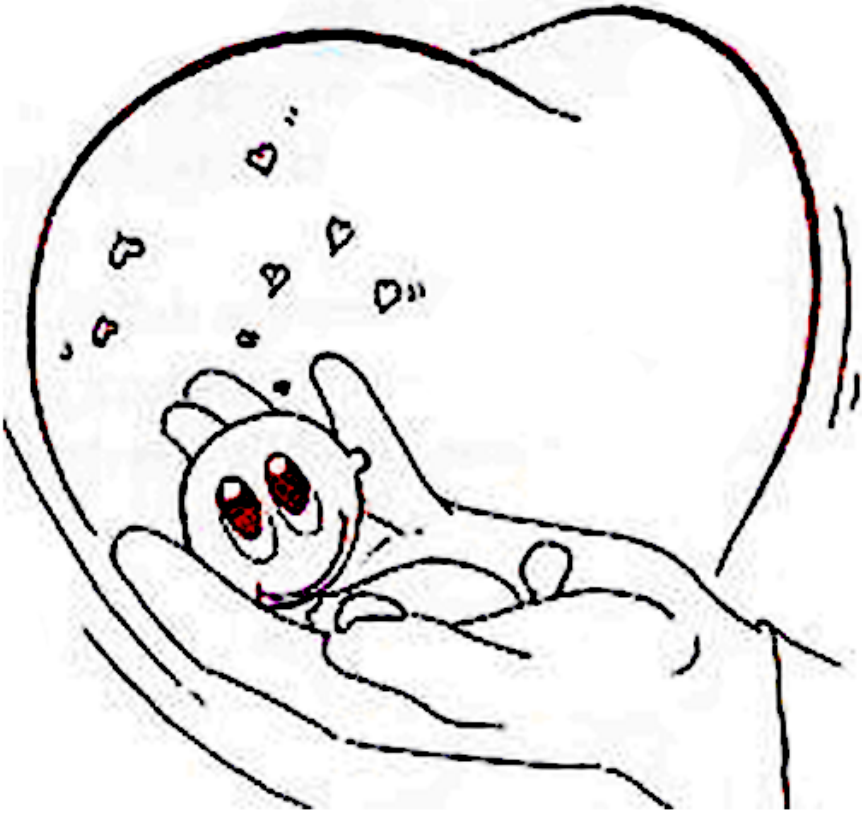
Lunedì Santo: **MANI CHE ACCAREZZANO** . . . . . pag. 4
Martedì Santo: **MANI CHE PREGANO** . . . . . " 6
Mercoledì Santo: **MANI GENTILI CHE AIUTANO** . . . . . " 8
Giovedì Santo: **MANI CHE CONDIVIDONO** . . . . . " 10
Venerdì Santo: **MANI CHE SOFFRONO** . . . . . " 12
Sabato Santo: **MANI CHE PERDONANO** . . . . . " 14
Domenica di Pasqua: **MANI DI SPERANZA** . . . . . " 16

Proposta per i bambini durante la settimana santa: oltre ad un disegno che rappresenti un gesto di tenerezza e affetto che hai ricevuto o che desideri fare nei confronti di una persona cara, si possono colorare i disegni che seguono.

Li condivideremo in occasione della Festa di Pasqua nel sito della parrocchia (via whatsapp al n. 393 4839348)

Trovi la replica della Veglia sul canale YouTube della parrocchia di Casale sul Sile.

fano



Gesù
PREGHIERA
fano

CAMMINO
di
QUARESIMA 2021
www.parrocchiecasale.it

La Veglia delle Famiglie è da anni un appuntamento atteso e sentito per tutte le nostre comunità, che ci prepara alla settimana Santa. Quest'anno assume un significato e un valore particolare, perché vissuta in un tempo in cui la pandemia sta chiedendo a tutti rinunce e limitazioni. Un tempo che, questa sera, abbiamo voluto affidare a Gesù, perché, attraverso la sua morte e risurrezione, possa trasformare e rigenerare i gesti, i desideri e le speranze di ognuno di noi.
Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato per preparare e realizzare questa Veglia e a voi che, partecipando, avete condiviso nella preghiera questo momento.

Rotte di Speranza

Essere Uomini e Donne
di speranza
per rinascere insieme